

NAPOLITODAY

SPORT

Lotta libera, Napoli protagonista agli Assoluti: dalla Campania a Roma, i partenopei fanno incetta di medaglie



Redazione

26 gennaio 2026 15:21



La lotta libera italiana parla sempre più napoletano. Ai Campionati Italiani Assoluti andati in scena nel fine settimana al PalaFIJLKAM di Ostia, la giornata di sabato 24 gennaio – dedicata interamente alla libera maschile e femminile – ha messo in luce, ancora una volta, la forza di un movimento cresciuto all’ombra del Vesuvio e oggi protagonista sui tappeti di tutta Italia.

Circa 200 atleti si sono sfidati per i titoli tricolori, ma a emergere con continuità è stata soprattutto la scuola partenopea. A partire dal Wrestling Liuzzi di Melito di

Napoli, fondato dall'ex olimpionico Michele Liuzzi, capace di conquistare il terzo posto nella classifica a squadre sia nella libera maschile che in quella femminile. Un risultato che racconta molto più di una semplice posizione in graduatoria: racconta un vivaio che continua a produrre campioni.

Molti degli atleti oggi in forza ai gruppi sportivi romani, infatti, sono cresciuti proprio lì. Come Emanuela Liuzzi, figlia di Michele, qualificata per Parigi 2024, pluricampionessa italiana e medagliata continentale, oggi atleta delle Fiamme Oro. Sabato ha dominato ancora una volta la categoria dei 50 kg, chiudendo la finale per superiorità tecnica in meno di trenta secondi.

Altro titolo pesante quello di Immacolata Danise, per tutti Connie, ora nelle Fiamme Azzurre: nella categoria dei 65 kg si è confermata campionessa italiana assoluta, imponendosi con autorità nonostante la giovane età. A completare il quadro femminile, sempre con radici a Melito, l'oro della classe 2008 Naomi Liuzzi nei 53 kg, capace di vincere tutti gli incontri del suo girone, compreso quello contro Elisa Duce, campionessa in carica.

Il bottino napoletano (sempre con base a Melito) non si ferma qui. Pasquale Liuzzi, detto Lino, ancora Under 21, ha conquistato un prezioso argento nei 61 kg, arrendendosi solo in finale al sardo Simone Piroddu dopo un percorso impeccabile. Bronzo invece per Giovanni Danise, Under 18, che dopo lo stop contro Mattia Bientinesi ha reagito nella finale per il terzo posto superando Angelo Cannistraro.

A portare un altro oro in chiave partenopea è stato invece Salvatore Diana, cresciuto vicino Pozzuoli, vincitore negli 86 kg e ormai punto fermo delle Fiamme Rosse. Argento anche per Rocco Terranova, cresciuto nel Judo Ischia, secondo classificato nei 57 kg, e per Elena Esposito, napoletana oggi in forza ai Carabinieri, vicecampionessa italiana nei 62 kg. Medaglia d'argento infine anche per Fabiana Dattilo e Anna Iodice, entrambe del Wrestling Liuzzi, rispettivamente nelle categorie dei 72 e dei 76 kg.

Un mosaico di risultati che racconta una storia precisa: Napoli non è soltanto presente nella lotta libera italiana, ma ne è uno dei cuori pulsanti che continua a garantire nuove generazioni di lottatori e di lottatrici. Dalle palestre di Melito ai tatami nazionali, passando per i gruppi sportivi di Roma, il percorso di questi atleti dimostra

come un lavoro serio sul territorio possa trasformarsi in eccellenza nazionale. E gli Assoluti di Ostia, ancora una volta, lo hanno certificato.

NapoliToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata